



RICARDO COLLETTI, ALBERTO SIMONI E MARCO BRISOLAN

PP.2-17

Putin ora basta

L'indignazione dei leader del mondo. Zelensky: «È un genocidio, punire anche i generali»
America pronta a inasprire le ritorsioni. Michel: «Atrocità dai russi, ora sanzioni più dure»

**Guterres:
«Indagine dell'Onu
per crimini
di guerra»**

IL CASO

ALBERTO SIMONI
CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

«Genocidio». Volodymyr Zelensky non ha dubbi e intervistato a Face The Nation sulla Cbs, evita giri di parole. «Quando elimini un'intera nazione e il suo popolo, stai compiendo un genocidio», dice il presidente ucraino. Vladimir Putin non è il solo responsabile, spiega il leader di Kiev, maglietta verde militare diventata il simbolo della resistenza, che punta il dito contro i generali: «È chi ha dato il comando che deve essere punito». I russi non ci stanno, rovesciano le accuse di fake news sugli occidentali, negano di aver compiuto massacri sui civili. In un comunicato ribattono che le immagini di Bucha, le fosse comuni, i corpi gettati lungo le strade, sono una «provocazione» di Kiev. E per questo ha chiesto convocazione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu.

Ma intanto le immagini diffuse sabato dalla Afp corrono sulle tv e sui social e innescano le prese di posizione delle cancellerie di tutto l'Occidente. Sgomento, orrore, la richiesta di trovare i colpevoli e avviare le procedure per indagare per crimini di guerra sono parole che tutti ripetono come un libro

stampato. Un report di Human Rights Watch documenta stupri ed esecuzioni sommarie anche a Kharkiv e in altri sobborghi di Kiev. I 300 corpi nelle fosse comuni di Bucha portano a galla la memoria di Srebrenica e il verdetto finale della giustizia: fu un genocidio.

Nessuno – per ora – segue il linguaggio di Zelensky. Il segretario di Stato Usa Antony Blinken alla Cnn, schiva la domanda sul genocidio, ma precisa che il Dipartimento di Stato sta raccogliendo le prove e il materiale per indagare sui crimini di guerra. «Non possiamo considerare quanto accade, anche se succede ogni giorno, una cosa normale, c'è una brutalità quotidiana dei russi», precisa il capo della diplomazia statunitense che considera i filmati di Bucha «un pugno nello stomaco».

Un'inchiesta per vicende delle scorse settimane è già formalmente aperta dalla Corte criminale internazionale (Icc). Ma l'Onu – dice Antonio Guterres, segretario generale delle Nazioni Unite – già valuta la possibilità di far rientrare sotto la voce «crimini di guerra» il massacro di Bucha e chiede «un'indagine indipendente». È una richiesta che minuto dopo minuto ripetono tutti i protagonisti. La pretende Ursula von der Leyen, presidente della Commissione europea che si è detta «choccatissima dalle immagini degli indecifrabili orrori perpetrati nelle zone dove i russi si stanno ritirando». Il presidente del Consi-

glio europeo, Charles Michel, si spinge oltre. Da una parte accusa i russi di «atrocità», dall'altra invoca maggiori sanzioni per fermare il massacro. Una linea sulla quale si muove anche Roberta Metsola, presidente dell'Europarlamento che due giorni fa stringeva la mano a Kiev a Zelensky: «Il mondo deve essere consapevole di quanto sta accadendo, servono ulteriori sanzioni». Che sarebbero già sul tavolo secondo quanto ha riferito il cancelliere tedesco Olaf Scholz il quale butta sul tavolo una discussione sullo stop alle forniture di gas dalla Russia e rilancia la strategia militare: «Daremo altre armi agli ucraini per difendersi». Da oggi i leader cominceranno a fare un giro di consultazioni sulle sanzioni. Anche l'Amministrazione Biden ieri sera ha ventilato l'ipotesi di inasprire le ritorsioni. Si parla di colpire il settore minerario e dei trasporti. L'occasione per fare un ulteriore punto della situazione sul terreno la fornirà il vertice dei ministri degli Esteri della Nato (domani a Bruxelles) dove arriverà anche Blinken. Il segre-



Dir. Resp.: Massimo Giannini

tario generale dell'Alleanza ieri ha definito «brutali gli attacchi contro i civili» e ha ribadito la linea rossa della Nato: reazione se un Paese alleato venisse attaccato.

«Sono stati vigliaccamente uccisi», twitta Macron riferendosi alle persone sul selciato, senza vita e con le mani legate dietro la schiena. Mentre Mario Draghi in una nota ha detto che le immagini di Bucha «ci lasciano senza parole». «Terrificante e intollerabile – aggiunge – è il massacro dei civili», per il quale le autorità russe dovranno rendere conto. Stessa linea

per Boris Johnson, «attaccare i civili è un crimine di guerra», dice il premier dopo che la sua ministra degli Esteri Liz Truss aveva definito «azioni spaventose» quelle dei russi. Londra ha detto che sosterrà qualsiasi inchiesta da parte della Icc. Il 24 marzo fra l'altro il Regno Unito aveva destinato alla Corte internazionale 1 miliardo di sterline in più per indagare sui crimini di guerra russi. Il procuratore generale ucraino ha sul suo tavolo già 2500 casi (prima della vicenda Bucha) e 205 russi sono sulla lista dei sospetti per crimini di guerra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANTONY BLINKEN
SEGRETARIO
DI STATO DEGLI STATI UNITI



Le immagini che provengono dalle porte di Kiev sono un pugno nello stomaco



JENS STOLTENBERG
SEGRETARIO GENERALE
DELLA NATO



Putin deve mettere fine a una guerra che è insensata e a queste brutalità



URSULA VON DER LEYEN
PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE UE



Al via un'indagine indipendente i crimini di guerra saranno perseguiti



PAOLO GENTILONI
COMMISSARIO EUROPEO
ALL'ECONOMIA



C'è strazio per le vittime civili vergogna e disonore per i responsabili

200
I civili uccisi
a Irpin
durante
l'occupazione russa



Un cane giace accanto al corpo di un uomo, forse il suo padrone, ucciso dai bombardamenti delle truppe russe nella città di Bucha, non lontano dalla capitale ucraina Kiev



I cadaveri giacciono in una delle strade di Bucha, a nord-ovest di Kiev, nella giornata del 2 aprile 2022, mentre l'Ucraina afferma che le forze russe stanno effettuando una «rapida ritirata» dalle aree settentrionali intorno alla capitale ucraina e alla città di Chernigiv

AFP

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994